

Anna Chiara Amato difende il padre Giampaolo: “La verità sulla nostra famiglia è stata travisata”

Data: 11 febbraio 2025 | Autore: Redazione



“La storia della mia famiglia è stata travisata”: la lettera di Anna Chiara Amato alla stampa

La figlia del medico Giampaolo Amato, condannato all’ergastolo in primo grado per il duplice omicidio di moglie e suocera, rompe il silenzio alla vigilia della sentenza d’appello

Una voce fuori dal coro, carica di dolore e determinazione. È quella di **Anna Chiara Amato**, figlia di **Giampaolo Amato**, il medico bolognese condannato **all’ergastolo in primo grado** per il presunto **duplice omicidio della moglie Isabella Linsalata e della suocera Giulia Tateo**. A pochi giorni dalla sentenza d’appello, la giovane ha deciso di scrivere una lettera indirizzata all’**ANSA** e a un’emittente locale di Bologna per difendere la verità della propria famiglia.

“Non posso più sopportare che la storia della mia famiglia continui a essere travisata”

Così inizia la lettera che Anna Chiara ha inviato ai media, spiegando di non riuscire più a tollerare la narrazione pubblica che, a suo dire, avrebbe deformato i fatti. Lei e il fratello **Nicola Amato** continuano a **credere nell'innocenza del padre**, ritenendo infondate le conclusioni della procura.

Secondo l'accusa, Giampaolo Amato avrebbe **avvelenato le due donne**— a venti giorni di distanza l'una dall'altra — utilizzando un **mix letale di un anestetico e un ansiolitico**. Una ricostruzione che la figlia contesta fermamente, punto per punto.

Dubbi sull'inchiesta e sul movente

Anna Chiara Amato sottolinea che l'**autopsia sul corpo della madre** non fu richiesta dalla zia — considerata la principale accusatrice del medico — ma dallo stesso fratello Nicola. Precisa inoltre di essere stata lei stessa a chiedere gli esiti degli esami, smentendo che il padre avesse qualcosa da nascondere o che avesse insistito per la **cremazione del corpo**.

Nel suo racconto, anche il presunto **movente economico** e quello **sentimentale** vengono messi in discussione. La relazione extraconiugale del medico, infatti, era nota in famiglia e vissuta “alla luce del sole”, spiega la giovane, aggiungendo che la madre non l'aveva mai ostacolata, ma gli aveva solo chiesto di fare una scelta chiara.

“Combatto per ciò che è giusto”

Anna Chiara conclude la lettera con parole che suonano come una dichiarazione di principio:

“Vado avanti perché so di stare combattendo per ciò che è giusto. Non credo che molti altri possano dire lo stesso.”

Un messaggio che arriva in un momento delicato, mentre la **Corte d'Appello di Bologna** prepara a emettere la nuova sentenza. Il caso continua a dividere l'opinione pubblica tra chi ritiene Amato colpevole e chi, come i suoi figli, chiede di **rivalutare le prove** restituire dignità a una storia familiare segnata da dolore e sospetti.

Articolo scaricato da www.infooggi.it

<https://www.infooggi.it/articolo/anna-chiara-amato-difende-il-padre-giampaolo-la-verit-sulla-nostra-famiglia-stata-travisata/149205>